

Episodio di Costa Fontenuova, Collarmente 9-6-1944

Nome del compilatore: Enrico Cavalli Iasric e Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Costa Fontenuova	Collarmente	L'Aquila	ABRUZZO

Data iniziale: 9 giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

D'Alessandro Giovanni di Giuseppe e Fabrizi Luci, anni 19, nato a Collarmente il 29 gennaio 1926

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Collarmente è un piccolo comune situato sulla strada statale Tiburtina, asse di collegamento con Roma. La zona è di importanza cruciale per le truppe tedesche: lungo la statale 5 e la statale 83 del Parco Nazionale sono collocati numerosi depositi di armi e viveri; nella vicina Aielli era situato il deposito di cibo Veilchen Neu e a Massa D'Albe era installato il comando della X armata tedesca. Nella zona operavano numerose formazioni partigiane: la banda di Aielli ("GAP di Aielli"), guidata

da Carlo Piccone; la banda del "Monte Velino", costituita da due gruppi capitanati da Domenico Di Mattia e Fileno Blasetti; la banda "Giovenco", guidata dal medico Giovanni De Gasperiis; la banda "Fontamara" di Pescina.

Il 9 giugno 1944, alle ore 21.00, durante un rastrellamento in Collarmeale da parte di soldati tedeschi parte una fucilata che colpisce mortalmente Giovanni D'Alessandro.

Secondo i documenti del fondo Ricompart la morte di D'Alessandro è avvenuta in combattimento presso Costa Fontenuova, frazione di Collarmeale.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Non individuabile.

Secondo il database Gentile dal maggio del 1944 era stanziato presso la vicina stazione di Aielli il punto distribuzione viveri "Veilchen neu". Mentre nella vicina Celano erano stanziate la 5° divisione da montagna (Gebirgs-Division) e la 945° sezione contraerea (Flak-Abteilung).

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Comune Collarmele, Monumento ai caduti contempla il nome di Giovanni D'Alessandro.
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Comune Collarmele, commemorazioni connesse alle celebrazioni del 25 aprile 1945.
--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Rosini, <i>Appendice a Giustizia Negata</i> , Luco Dei Marsi, Aleph, 1998, p. 52
Felice Costantino, <i>Guerra, resistenza e dopoguerra in Abruzzo</i> , Milano, Angeli, 1993, pp. 261
Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Roma, Donzelli Editore, 2014
Walter Cavalieri, <i>L'Aquila dall'Armistizio alla Repubblica</i> , L'Aquila, Studio7, 1994, p. 246

Fonti archivistiche:

ASAg, Fondo prefettura, Atti di gabinetto, Il Versamento, Categoria XIX, busta 150
ACS, Ricompart, scheda 78 Pg. p. Marsicani

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Secondo Costantino Felice D'Alessandro morì il 10 giugno in combattimento (Felice Costantino, *Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli Editore, 2014, p. 231), informazione probabilmente tratta dalla scheda del Ricompart.

Tuttavia va considerato che “caduto per la lotta di liberazione” (CLL) è un'etichetta che le Commissioni regionali per il riconoscimento della qualifica di partigiano davano a chiunque fosse morto durante l'occupazione tedesca, anche alle vittime delle stragi.

VI. CREDITS

Database Carlo Gentile